



VERBALE DI ASSEMBLEA STRAORDINARIA DI MODIFICA DELLO STATUTO

L'anno 2022 il giorno 3 del mese di novembre alle ore 1700 presso la sede sociale in Coriano loc. Ospedaletto, Via Cella n. 38 si è riunita l'Assemblea straordinaria degli Associati della Associazione "A TESTA IN GIU' - APS" convocata per discutere il seguente

ORDINE DEL GIORNO

1. Modifiche statutarie per adeguamento al D.Lgs. 117/2017 a seguito richieste dell'Ufficio Regionale RUNTS, con conseguente approvazione nuovo statuto.

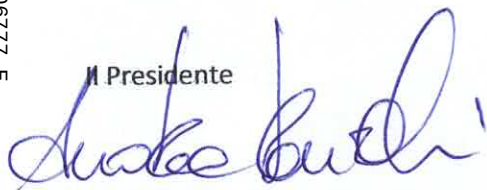
Assume la presidenza dell'Assemblea, ai sensi dell'art. 21 del vigente statuto sociale il Presidente dell'Associazione Sig. Andrea Vanzolini, funge da segretario la sig.ra Luana Sbaffi.

Il Presidente, constatato il regolare invio dell'avviso di convocazione della presente assemblea e la presenza in proprio e per delega di n. 65 soci su n. 90 soci iscritti, come da foglio presenze che viene conservato agli atti, dichiara la presente Assemblea regolarmente costituita in seconda convocazione, essendo andata deserta la precedente fissata per il giorno 2 novembre ed atta a deliberare su quando posto all'ordine del giorno.

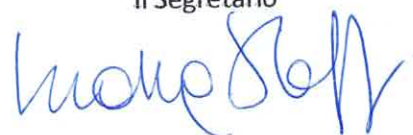
Il Presidente introduce l'ordine del giorno su cui l'odierna assemblea è chiamata a deliberare e precisa che la presente assemblea si è resa necessaria a seguito della comunicazione dell'Ufficio Regionale del RUNTS pervenuta in data 12 ottobre 2022 con cui l'Ufficio chiedeva modifica statutaria. In particolare, viene evidenziato che le modifiche richieste dall'Ufficio hanno interessato l'articolo 9) nella parte in cui veniva chiesto di eliminare la previsione di esclusione dell'esercizio del diritto di voto ai soci minorenni, inoltre all'art. 26) si è provveduto a meglio specificare le modalità di esercizio da parte dei soci del diritto di esaminare i libri sociali ed a prevedere anche l'ipotesi di una seconda convocazione per le deliberazioni dell'assemblea straordinaria. Il Presidente fa presente che le proposte di modifica apportate allo statuto e sottoposte all'esame ed all'approvazione dell'odierna assemblea hanno interessato anche alcune modifiche ed integrazioni, non sostanziali, analiticamente indicate ai presenti, come ad esempio la specificazione che l'associazione può di tenere le riunioni del Consiglio Direttivo anche con modalità telematiche e l'eliminazione del riferimento alla via ove trovasi la sede dell'associazione.

Successivamente il presidente procede alla lettura integrale del nuovo statuto dell'Associazione, articolo per articolo, fornendo adeguate delucidazioni circa le modifiche proposte. Al termine della lettura dello statuto e accolte le proposte dei presenti emerse dalla discussione, il Presidente pone in votazione palese il nuovo Statuto che risulta composto da n. 29 articoli. L'assemblea con voto unanime delibera di approvare il nuovo Statuto Associativo che viene allegato al presente atto e ne forma parte integrante ed autorizza il Presidente a compiere tutte le pratiche necessarie per la registrazione del presente atto ad effettuare le comunicazioni al Registro Unico Nazionale del Terzo Settore e ogni altra pratica o formalità che si rendesse necessaria ai fini dell'ottenimento dell'iscrizione dell'associazione al RUNTS. Non essendoci altro argomento posto alla discussione e nessun altro avendo chiesto la parola, l'Assemblea viene sciolta alle ore 19:10 previa approvazione del presente verbale.

Il Presidente



Il Segretario



Registrato presso l'Ufficio Territoriale di Rimini (TG3)
il 18 NOV. 2022 al n. 3805 serie U
e riscossi euro SENTE con F24/F23 del

LA DIRETTRICE PROVINCIALE
Domenica Geminiani



STATUTO ASSOCIAZIONE "A TESTA IN GIÙ APS"



Costituzione - Denominazione - Sede

Art. 1. È costituita ai sensi del Codice Civile e del D.Lgs. 3 luglio 2017 n. 117 e successive integrazioni e modifiche, una associazione non riconosciuta denominata **"A testa in giù APS"** con Sede in Coriano (RN).

Qualora se ne ravvisi la necessità, il trasferimento della sede legale all'interno del medesimo Comune è deliberato dall'Assemblea ordinaria dei soci.

Finalità e attività

Art. 2. L'Associazione "A testa in giù APS", più avanti chiamata per brevità Associazione, non ha scopo di lucro, è un'associazione laica e apartitica che ha l'obiettivo di creare interrogativi e alternative nelle pratiche educative rivolte non solo ai bambini, ma anche agli adulti siano essi genitori o operatori in ambito educativo e sociale; di sostenere le famiglie nel percorso d'istruzione parentale; di conservare e divulgare le arti e i mestieri; di sostenere la ricerca pedagogica.

Art. 3. L'Associazione persegue finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale attraverso lo svolgimento, in via esclusiva o principale, delle seguenti attività di interesse generale di cui all'art. 5 comma 1 del D.Lgs. 117/2017 lett.:

- d. Educazione, istruzione e formazione professionale, ai sensi della legge 28 marzo 2003, n. 53, e successive modificazioni, nonché le attività culturali di interesse sociale con finalità educativa;
- e. Interventi e servizi finalizzati alla salvaguardia e al miglioramento delle condizioni dell'ambiente e all'utilizzazione accorta e razionale delle risorse naturali, con esclusione dell'attività, esercitata abitualmente, di raccolta e riciclaggio dei rifiuti urbani, speciali e pericolosi;
- i. Organizzazione e gestione di attività culturali, artistiche o ricreative di interesse sociale, incluse attività; anche editoriali, di promozione e diffusione della cultura e della pratica del volontariato e delle attività di interesse generale;
- l. Formazione extra-scolastica, finalizzata alla prevenzione della dispersione scolastica e al successo scolastico e formativo, alla prevenzione del bullismo e al contrasto della povertà educativa;
- v. Promozione della cultura della legalità, della pace tra i popoli, della nonviolenza e della difesa non armata;
- w. Promozione e tutela dei diritti umani, civili, sociali e politici, nonché dei diritti dei consumatori e degli utenti delle attività di interesse generale di cui al presente articolo, promozione delle pari opportunità e delle iniziative di aiuto reciproco, incluse le banche dei tempi di cui all'articolo 27 della legge 8 marzo 2000, n. 53, e i gruppi di acquisto solidale di cui all'articolo 1, comma 266, della legge 24 dicembre 2007, n. 244.

In particolare, l'associazione si propone di realizzare i seguenti progetti:

A testa in giù -progetto per una scuola fatta a mano-

Si propone di rappresentare un sostegno socio-educativo-ricreativo per bambini in età prescolare e scolare, le cui famiglie hanno scelto di perseguire la strada dell'istruzione parentale (ai sensi degli articoli 30 e 33 della Costituzione Italiana e del D.L. 16/04/1994 n. 297 art. 111, comma 1 e 2), dando particolare rilievo alle arti e agli antichi mestieri.

Monesoli
Dukeo Gualdi

Il progetto per una scuola fatta a mano ha i seguenti obiettivi:

- creare un contesto di rispetto, fiducia e benessere in cui i bambini siano riconosciuti nella loro individualità, possano esprimersi nei loro talenti, passioni e inclinazioni, nel rispetto dei loro tempi e della loro storia;
- portare incontro ai bambini, in forma di esperienza, la bellezza che l'essere umano è in grado di portare nel mondo, attraverso i lavori manuali, l'esperienza del colore, la musica, il linguaggio, la poesia, la narrazione orale e scritta, le memorie degli antichi mestieri e il contatto con la natura;
- creare un ambiente dove gli apprendimenti, guidati e autogestiti, siano vivi e autentici, a favore del piacere della scoperta e della conoscenza, fatta di esperienze e incontri;
- vivere la natura come maestra per lo sviluppo psico-fisico-emotivo, come fonte di apprendimento continuo, base per un'educazione ambientale e sociale;
- conservare il mistero e la sacralità della vita attraverso lo stupore, la meraviglia e domande per le quali può non esistere risposta;
- ridare valore alla parola libertà e agli strumenti che il bambino può acquisire per portarla nel mondo.

A testa in giù - esercizi per un mondo fatto a mano -

Ha come scopo principale la divulgazione pedagogica, rivolgendo l'attenzione ad adulti disponibili ad educarsi e a crescere nell'educare.

Si propone inoltre di creare un polo formativo in ambito pedagogico e ricerca e attività per la conservazione delle arti e dei mestieri, attraverso conferenze, gruppi di lavoro, seminari e incontri di approfondimento socio-culturale.

A testa in giù - esercizi per un mondo fatto a mano- ha come obiettivi:

- sostenere la genitorialità promuovendo l'autoeducazione degli adulti come punto di partenza per una vera co-responsabilità educativa, perché l'educazione riconquisti il suo valore di fondamento per una società migliore;
- creare dei veri e propri "esercizi di visione" in forma di conferenze, gruppi di lavoro, seminari e incontri di approfondimento socio-culturale;
- organizzare feste ed eventi per le famiglie con scopo sia aggregativo che di autofinanziamento;
- creare un progetto editoriale attraverso il quale divulgare gli obiettivi associativi e rappresentare nel tempo un riferimento riguardo le tematiche libertarie nel nostro territorio;
- promuovere stili di vita sostenibili sia dal punto di vista ambientale che dal punto di vista di sane pratiche di salute e alimentazione;
- ricercare e divulgare approcci consapevoli (comunicazione non violenta ed altro) per una buona gestione dei conflitti tra bambini, tra bambini e adulti, tra adulti e adulti.

Art.4. L'Associazione realizza i propri scopi, a titolo esemplificativo e non esaustivo, con le seguenti attività:

- routine condivise che favoriscano l'aggregazione e l'apprendimento dei bambini in modo che si sentano riconosciuti nella loro individualità, tenendo conto della storia, della dimensione corporea, emozionale, affettiva ed intellettuale dei bambini;

- attività artistiche e manuali (es.: cesteria, falegnameria, cucito, modellaggio, ecc.) volte al recupero degli antichi mestieri;
- esperienze in natura come fonte di apprendimento;
- incontri periodici tra genitori e iniziative a sostegno della genitorialità;
- laboratori e corsi creativi, artistici, scientifici, musicali, teatrali;
- laboratori volti alla socializzazione, all'autonomia ed alla crescita personale dei bambini;
- corsi di approfondimento tematici per adulti / genitori
- conferenze e seminari, incontri di approfondimento socio-culturale;
- iniziative volte a favorire l'approfondimento della lingua, cultura e tradizioni italiane.



L'Associazione può esercitare attività diverse da quelle di interesse generale, purché secondarie e strumentali rispetto ad esse e secondo i criteri e i limiti di cui al decreto del Ministero del lavoro e delle politiche sociali, ai sensi dell'art. 6 del D. Lgs. n. 117/2017.

Nei limiti sopra indicati, l'individuazione di tali ulteriori attività secondarie e strumentali è rimessa è rimessa all'Organo amministrativo.

In particolare, per il raggiungimento dei propri scopi, l'Associazione potrà:

- stipulare accordi con altre associazioni e/o terzi in genere;
- dare la sua collaborazione e adesione ad altri enti, società ed associazioni, mantenendo sempre la più completa indipendenza nei confronti degli organi di governo, delle aziende pubbliche e private e delle organizzazioni sindacali.

Art. 5. Per il perseguimento dei propri scopi l'Associazione potrà inoltre aderire anche ad altri organismi di cui condivide finalità e metodi, collaborare con enti pubblici e privati al fine del conseguimento delle finalità statutarie, realizzare campagne di sensibilizzazione ed attività di raccolte fondi per finanziare le attività dell'associazione, anche in forma organizzata e continuativa, mediante sollecitazione al pubblico o attraverso la cessione o erogazione di beni o servizi di modico valore così come previsto dall'art.7 del D. Lgs. n.117/2017.

Inoltre, l'Associazione, per il raggiungimento dei propri scopi associativi, potrà compiere tutte le operazioni mobiliari, immobiliari, creditizie e finanziarie che riterrà opportune e ogni atto od operazione contrattuale necessaria o utile al perseguimento degli scopi istituzionali, sempre nel rispetto della normativa di riferimento.

Soci

Art. 6. Possono diventare soci dell'Associazione, tutti coloro che condividono i principi educativi di cui l'associazione si fa portavoce e che si impegnino al fattivo perseguimento dei fini sociali, indipendentemente dalla propria identità sessuale, nazionalità, appartenenza etnica, politica e religiosa.

Tutti soci hanno diritto di partecipare alla vita associativa. L'Associazione esclude la temporaneità della partecipazione alla vita associativa, pertanto non sono ammesse adesioni che violino tale principio, introducendo criteri di ammissione e di esclusione strumentalmente limitativi di diritti o a termine. Il mantenimento della qualifica di socio è subordinato al pagamento della quota associativa annuale nei termini prescritti dall'assemblea.

Art. 7. L'ammissione a socio, deliberata dal Consiglio Direttivo, è subordinata alla presentazione di apposita domanda scritta da parte degli interessati in cui si esplicita l'impegno ad attenersi al presente statuto e ad osservare gli eventuali regolamenti e le delibere adottate dagli organi dell'associazione.

Il Consiglio Direttivo comunica all'interessato la deliberazione e cura l'annotazione dei nuovi aderenti nel libro dei soci dopo che gli stessi avranno versato la quota associativa annuale.

Mane 80h

Duokabadi

Art. 8. L'eventuale reiezione della domanda deve essere sempre motivata e comunicata all'interessato in forma scritta entro sessanta giorni; l'aspirante associato non ammesso, entro sessanta giorni dalla comunicazione della deliberazione di rigetto, può chiedere che sulla sua istanza si pronunci l'Assemblea, la quale delibera sulle domande non accolte, se non appositamente convocata, in occasione della sua successiva convocazione.

Diritti e doveri dei soci

Art. 9. Tutti i soci hanno uguali diritti: i soci hanno il diritto di essere informati e di partecipare a tutte le attività ed iniziative ed assemblee dell'Associazione.

Tutti i soci hanno di partecipare con diritto di voto, alle assemblee, di essere eletti alle cariche sociali e di collaborare nello svolgimento dell'attività associativa, atteso che alla condivisione degli obiettivi dell'Associazione consegue la compartecipazione alle scelte e alle derivanti responsabilità che non potranno quindi ricadere esclusivamente sul soggetto cui è attribuita la rappresentanza dell'associazione.

Vige il principio del voto singolo, quindi nelle assemblee ogni socio ha diritto ad un voto.

I soci hanno l'obbligo di rispettare e di far rispettare le norme dello Statuto e degli eventuali regolamenti.

Le attività dell'associazione sono svolte prevalentemente a favore dei propri associati, di loro familiari o di terzi tramite l'apporto prevalente dell'attività di volontariato dei propri associati.

L'attività dei volontari non può essere retribuita in alcun modo nemmeno da eventuali diretti beneficiari. Ai volontari possono solo essere rimborsate dall'Associazione le spese effettivamente sostenute per l'attività prestata, previa documentazione ed entro limiti preventivamente stabiliti dall'Associazione stessa. La qualità di volontario è incompatibile con qualsiasi forma di rapporto di lavoro subordinato o autonomo e con ogni altro rapporto di lavoro retribuito con l'ente tramite il quale svolge la propria attività volontaria.

L'Associazione, in caso di necessità, può intrattenere rapporti di lavoro retribuiti, anche ricorrendo ai propri associati, nei limiti previsti dal Codice del Terzo settore.

Art. 10. La qualità di socio si perde:

- per decesso;
- per recesso;
- per decadenza causa mancato versamento della quota associativa per due anni consecutivi, oppure trascorsi due mesi dal sollecito;
- per esclusione:
 - per comportamento contrastante con gli scopi dell'Associazione;
 - per persistenti violazioni degli obblighi statutari, degli eventuali regolamenti e deliberazioni adottate dagli organi dell'Associazione.

L'esclusione dei soci è deliberata dal Consiglio Direttivo. In ogni caso, prima di procedere all'esclusione, devono essere contestati per iscritto al socio gli addebiti che allo stesso vengono mossi, consentendo facoltà di replica. Sull'esclusione l'associato ha facoltà di fare ricorso contro il provvedimento alla prima assemblea dei soci che sarà convocata. Fino alla data di svolgimento dell'Assemblea il provvedimento si intende sospeso. L'esclusione diventa operante dalla annotazione sul libro soci a seguito della delibera dell'Assemblea che abbia ratificato il provvedimento di esclusione adottato dal Consiglio Direttivo.

Il recesso da parte degli associati deve essere comunicato in forma scritta all'Associazione con un preavviso di almeno 8 giorni. Il Consiglio Direttivo ne prende atto nella sua prima riunione utile.

Il recesso o l'esclusione del socio vengono annotati da parte del Consiglio Direttivo sul libro degli associati.

Il socio receduto o escluso non ha diritto alla restituzione delle quote associative versate.

Le quote associative sono intrasmissibili e non rivalutabili.

Organi sociali e cariche elettive

Art. 11. Sono organi dell'Associazione:

- a. l'Assemblea dei soci;
- b. l'Organo di Amministrazione: il Consiglio Direttivo;
- c. il Presidente;
- d. l'Organo di controllo.

L'elezione degli Organi dell'associazione non può essere in alcun modo vincolata o limitata nel rispetto della massima libertà di partecipazione all'elettorato attivo e passivo.

Art. 12. L'Assemblea è organo sovrano dell'associazione ed è composta da tutti i soci.

Nelle assemblee hanno diritto al voto gli associati in regola con il versamento delle quote associative.

L'Assemblea viene convocata dal Presidente del Consiglio Direttivo, almeno una volta l'anno, entro cinque mesi dalla chiusura dell'esercizio per l'approvazione del bilancio. L'Assemblea viene convocata, inoltre, quando se ne ravvisi la necessità o quando ne è fatta richiesta motivata da almeno un terzo dei membri del consiglio direttivo o un decimo degli associati. L'Assemblea è presieduta dal Presidente in carica o in caso di assenza del presidente da un socio eletto dai presenti.

Le Assemblee, sia ordinarie che straordinarie, sono convocate mediante comunicazione scritta a tutti i soci, anche se sospesi o esclusi in attesa di giudizio definitivo dell'Assemblea, almeno 10 giorni prima del giorno previsto l'assemblea.

L'avviso di convocazione deve contenere l'ordine del giorno, il luogo (nella sede o altrove), la data e l'orario della prima e della eventuale seconda convocazione.

L'Assemblea può essere costituita in forma ordinaria e straordinaria.

L'assemblea può essere anche tenuta con l'ausilio di strumenti informatici. L'intervento dell'associato in Assemblea può pertanto avvenire mediante mezzi di telecomunicazione, così pure il voto può essere esercitato in via elettronica, purché sia sempre possibile verificare l'identità dell'associato che partecipa all'adunanza e che esercita il diritto di voto; uno specifico regolamento potrà disciplinare le modalità di funzionamento.

È consentita l'espressione del voto per delega. Ciascun socio può essere portatore di non più di una delega.

Art. 13. L'Assemblea ordinaria è validamente costituita con la presenza di almeno la metà degli associati, mentre in seconda convocazione è valida la deliberazione presa qualunque sia il numero degli intervenuti. Le deliberazioni dell'Assemblea ordinaria sono prese a maggioranza dei voti.

Art. 14. Nelle deliberazioni di approvazione del Bilancio e in quelle che riguardano la loro responsabilità, i consiglieri non hanno diritto di voto. Per le votazioni si procede normalmente per alzata di mano. Per l'elezione delle cariche sociali si procede mediante il voto a scrutinio segreto su scheda.

Le deliberazioni sono immediatamente esecutive e devono risultare insieme alla sintesi del dibattito da apposito verbale sottoscritto dal Presidente e dal segretario dell'Assemblea.



Mane 808

Antonio

Art. 15. L'Assemblea ordinaria:

- nomina e revoca i componenti degli organi sociali;
- nomina e revoca, quando previsto, il soggetto incaricato della revisione legale dei conti;
- approva il bilancio relativamente ad ogni esercizio;
- delibera sulla responsabilità dei componenti degli organi sociali e promuove azioni di responsabilità nei loro confronti;
- delibera sull'esclusione degli associati;
- approva eventuali regolamenti;
- si esprime sulla reiezione di domande di ammissione di nuovi associati;
- delibera su tutto quanto viene ad essa demandato dalla legge, dallo Statuto o proposto dall'Organo di Amministrazione;
- fissa le linee di indirizzo dell'attività annuale;
- destina eventuali avanzi di gestione alle attività istituzionali.

Art. 16. L'Assemblea straordinaria delibera sulle modifiche dello statuto, sulla trasformazione, fusione o scissione e sullo scioglimento dell'Associazione.

Per la validità delle deliberazioni dell'Assemblea straordinaria occorre, in prima convocazione, la presenza di almeno due terzi degli associati ed il voto favorevole della maggioranza dei presenti, nella eventuale seconda convocazione l'assemblea è validamente costituita con la presenza della maggioranza dei soci ed il voto favorevole della maggioranza dei soci presenti in proprio o per delega.

Per deliberare lo scioglimento dell'associazione e la devoluzione del patrimonio occorre il voto favorevole di almeno tre quarti degli associati.

Organo di Amministrazione

Art. 17. L'associazione è amministrata da un Consiglio Direttivo composto da un minimo di 3 ad un massimo di 15 membri, eletti dall'Assemblea dei soci.

La maggioranza dei membri del Consiglio Direttivo è scelta tra gli associati. I membri del Consiglio Direttivo rimangono in carica per tre anni e sono rieleggibili.

Il potere di rappresentanza attribuito agli amministratori è generale. Le limitazioni del potere di rappresentanza non sono opponibili ai terzi se non sono iscritte nel Registro unico nazionale del Terzo settore una volta istituito o se non si prova che i terzi ne erano a conoscenza.

Art. 18. Il Consiglio Direttivo è convocato dal Presidente ogni volta che vi sia materia su cui deliberare, quando ne sia fatta richiesta da almeno un terzo dei consiglieri, oppure dall'Organo di Controllo, se nominato.

La convocazione è fatta con comunicazione scritta ad ogni consigliere almeno 5 giorni prima della riunione.

Le riunioni sono valide quando vi interviene la maggioranza dei consiglieri e sono presiedute dal Presidente o in caso di sua assenza dal Vicepresidente e in assenza di entrambi dal membro più anziano di età.

Le riunioni del Consiglio Direttivo possono essere anche tenute con l'ausilio di strumenti informatici, mediante mezzi di telecomunicazione, così pure il voto può essere esercitato in via elettronica, purché sia sempre possibile verificare l'identità di chi partecipa all'a riunione e di chi esercita il diritto di voto.

Le deliberazioni sono prese a maggioranza assoluta dei presenti. Le votazioni sono palesi tranne nei casi di nomine o comunque riguardanti le persone.



Art. 19. Il Consiglio Direttivo è investito dei più ampi poteri per la gestione dell'Associazione: pone in essere ogni atto esecutivo necessario per la realizzazione del programma di attività che non sia riservato per legge o per statuto alla competenza dell'Assemblea dei soci.

Il Consiglio direttivo:

- a) nomina al suo interno un Presidente, un Vice-Presidente ed un Segretario;
- b) cura l'esecuzione delle deliberazioni dell'Assemblea;
- c) cura la tenuta dei libri sociali di sua competenza;
- d) predispone il bilancio, in conformità a quanto previsto nell'art. 13 del D.Lgs. 117/2017, e lo presenta annualmente all'Assemblea per l'approvazione;
- e) delibera sulle domande di nuove adesioni e sui provvedimenti di esclusione degli associati;
- f) predispone l'eventuale regolamento interno e le sue variazioni, da sottoporre all'approvazione dell'Assemblea;
- g) provvede alla gestione ordinaria e straordinaria dell'associazione;
- h) individua le attività diverse da svolgere in conformità agli eventuali orientamenti espressi dall'assemblea degli associati;
- i) articola la vita dell'Associazione;
- j) ratifica e respinge i provvedimenti d'urgenza adottati dal Presidente;
- k) compie tutti gli atti e le operazioni per la corretta amministrazione dell'Associazione che non siano spettanti all'Assemblea dei soci, ivi compresa la determinazione della quota associativa annuale;
- l) vigila sul buon funzionamento di tutte le attività sociali e coordinamento delle stesse.

Art. 20. In caso venga a mancare in modo irreversibile uno o più consiglieri, il Consiglio Direttivo provvede alla sostituzione attingendo alla graduatoria dei primi dei non eletti. Allorché questa fosse esaurita, convoca l'assemblea per la elezione dei membri da sostituire, che rimarranno in carica fino alla scadenza del mandato naturale dell'intero consiglio. Nel caso in cui oltre la metà dei membri del Consiglio Direttivo decada, l'Assemblea deve provvedere alla nomina di un nuovo Organo di Amministrazione.

Il Presidente

Art. 21. Il Presidente ha la rappresentanza e la firma legale dell'Associazione.

Il Presidente, eletto dal Consiglio Direttivo, qualora non vi abbia provveduto l'assemblea, ha il compito di presiedere lo stesso nonché l'Assemblea dei soci, stabilisce l'ordine del giorno delle riunioni del Consiglio Direttivo, le presiede e coordina l'attività dell'Associazione con criteri di iniziativa per tutte le questioni non eccedenti l'ordinaria amministrazione.

Il Presidente cura l'esecuzione delle deliberazioni del Consiglio Direttivo e in caso di urgenza ne assume i poteri chiedendo ratifica allo stesso dei provvedimenti adottati nella riunione immediatamente successiva.

Qualora il Consiglio Direttivo, per fondati motivi, non ratifichi tali provvedimenti, degli stessi risponde personalmente il Presidente.

In caso di assenza o di impedimento le sue mansioni vengono esercitate dal Vice Presidente.

In caso di dimissioni, spetta al Vice Presidente convocare entro 30 giorni il Consiglio Direttivo per l'elezione del nuovo Presidente. E' autorizzato a riscuotere pagamenti di ogni natura e a qualsiasi titolo e a rilasciarne quietanza.

L'Organo di Controllo.

Art. 22. È nominato nei casi previsti dall'art. 30 D.Lgs 117/2017.

L'Organo di controllo può essere monocratico oppure costituito in composizione collegiale da

tre membri. Se nominato:

- vigila sull'osservanza della legge, dello statuto e sul rispetto dei principi di corretta amministrazione;
- vigila sull'adeguatezza dell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile e sul suo concreto funzionamento;
- esercita compiti di monitoraggio dell'osservanza delle finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale;
- attesta che il bilancio sociale sia stato redatto in conformità alle norme di legge. Il bilancio sociale dà atto degli esiti del monitoraggio svolto.

I componenti dell'Organo di controllo possono in qualsiasi momento procedere ad atti di ispezione e di controllo e, a tal fine, può chiedere agli amministratori notizie sull'andamento delle operazioni sociali o su determinati affari.

Patrimonio, esercizio sociale e bilancio

Art. 23. L'esercizio sociale decorre dal 1° settembre al 31 agosto di ogni anno.

Entro 5 mesi dalla chiusura dell'esercizio sociale il Consiglio Direttivo, unitamente alla relazione scritta dell'Organo di Controllo, se nominato, presenta per l'approvazione all'Assemblea degli associati, il bilancio dell'esercizio trascorso.

I documenti di bilancio sono redatti ai sensi del D.Lgs. 117/2017 e delle relative norme di attuazione.

In caso di svolgimento di attività diverse da quelle di interesse generale, il bilancio dovrà menzionare il carattere secondario e strumentale delle stesse.

Art. 24. L'Associazione trae le risorse economiche per il funzionamento e per lo svolgimento della propria attività da:

1. quote e contributi degli associati;
2. eredità, donazione e legati;
3. contributi dello Stato, delle regioni, di enti locali, di enti o di istituzioni pubbliche, anche finalizzati al sostegno di specifici e documentati programmi realizzati nell'ambito dei fini statutari;
4. contributi dell'Unione Europea e di organismi internazionali;
5. entrate derivanti da prestazioni di servizi convenzionati;
6. entrate derivanti dall'esercizio di attività diverse ai sensi dell'art. 6 D.Lgs. 117/2017;
7. erogazioni liberali degli associati e dei terzi;
8. entrate derivanti da raccolte fondi e iniziative promozionali finalizzate al proprio finanziamento
9. ogni altra entrata ammessa ai sensi del D.Lgs. 117/2017.

Il patrimonio sociale non è mai ripartibile fra gli associati durante la vita dell'associazione né all'atto del suo scioglimento, ai sensi della normativa vigente in materia di terzo settore.

È vietato distribuire, anche in modo indiretto utili e avanzi di gestione, nonché fondi, riserve o capitale durante la vita dell'associazione, a meno che la destinazione o la distribuzione non siano imposte per legge.

L'Associazione ha l'obbligo di reinvestire l'eventuale avanzo di gestione a favore delle attività statutariamente previste.

Art. 25. Il patrimonio dell'Associazione, comprensivo di eventuali ricavi, rendite, proventi, entrate comunque denominate, è utilizzato per lo svolgimento dell'attività statutaria ai fini dell'esclusivo perseguimento di finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale. Le quote sociali non sono trasferibili né rivalutabili. In caso di dimissioni, esclusione o morte di un socio, la sua quota sociale rimane acquisita all'Associazione.

Pubblicità e trasparenza degli atti sociali

Art. 26. Oltre alla regolare tenuta dei libri sociali deve essere assicurata una sostanziale pubblicità e trasparenza degli atti relativi all'attività dell'Associazione, con particolare riferimento ai Bilanci.

I soci hanno diritto di prendere visione dei libri sociali dell'Ente, previa richiesta motivata inviata per iscritto all'Organo di amministrazione con un preavviso di almeno 15 gg. la consultazione avverrà presso la sede dell'associazione, alla presenza di almeno un componente del consiglio direttivo.

Scioglimento dell'Associazione e devoluzione dei beni

Art. 28. Lo scioglimento dell'Associazione deve essere deliberato dall'Assemblea straordinaria con il voto favorevole di almeno tre quarti degli associati aventi diritto di voto. In caso di scioglimento dell'Associazione, il patrimonio residuo è devoluto, previo parere positivo dell'Ufficio Regionale del Registro Unico Nazionale del Terzo Settore, e salva diversa destinazione imposta dalla legge, ad altri enti del Terzo settore, secondo quanto previsto dal D.Lgs 117/2017.

Norma finale

Art. 29. Il presente Statuto deve essere osservato come atto fondamentale dell'Associazione. Per quanto non vi viene espressamente previsto si fa riferimento al Codice Civile, al D.Lgs. 117/2017 ed alle vigenti disposizioni legislative in materia.

Stefano Bartoli

moreno

Stefano Bartoli